



Grafica - editoria - lavori commerciali - stampa offset e digitale piccoli e grandi formati
Tel. 089.38.26.47
Fax 089.38.56.035

Voci dal Cilento



Aquara

Testata iscritta nel Registro della Stampa periodica al Tribunale di Salerno al n. 41/06 - DISTRIBUZIONE GRATUITA - Anno II - Numero 19 - LUGLIO 2008

www.vocidalcilento.it
Il TG on line dalla
Valle del Calore

CORLETO MONFORTE

Tra l'1 e il 15 agosto dieci volontari dello SCI a tutela dell'ambiente

Anche il Comune di Corleto Monforte potrà beneficiare delle attività svolte nell'ambito dei cosiddetti campi internazionali di lavoro, promossi dal Servizio Civile Internazionale. Nei giorni dall'1 al 15 agosto prossimo, 10 volontari provenienti da diversi Paesi d'Europa,



saranno a Corleto Monforte per eliminare da eventuali rifiuti depositati senza criterio in montagna, e soprattutto per ripulire la zona dei ruderi dei vecchi mulini ad acqua, in località Carcinara, realizzando una staccionata che circoscriva la zona. Si tratta di due spagnoli, due finlandesi, un polacco, e poi italiani e tedeschi. Dieci volontari ed un camplader milanese saranno dunque ospiti a Corleto, grazie all'iniziativa che quest'anno è stata proposta attraverso il Comune, dalla Consulta dei Giovani presieduta da Francesco Palese; pernoveranno presso la struttura comunale della scuola elementare ed avranno la possibilità di conoscere i posti più belli degli Alburni.

Luca Gargiulo

Il castello Filomarino di Roccadaspide apre al pubblico

Il **castello feudale "Filomarino"** di **Roccadaspide** diventa accessibile al pubblico. Lo stabilisce una convenzione del 1979, stipulata tra il Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali e gli attuali proprietari, la famiglia **Giuliano**. Con la convenzione, rispolverata dall'attuale Amministrazione Comunale, retta da **Girolamo Auricchio**, gli eredi Giuliani hanno assunto l'obbligo di rendere il castello accessibile al pubblico a titolo gratuito per visite guidate programmate. Sarà possibile visitare l'imponente immobile, di indiscusso fascino e decisamente ben tenuto, nei giorni festivi dalle 10 alle 12, previa prenotazione. Dal canto suo il Comune si impegnerà a diffondere la notizia tra gli enti preposti alla promozione turistica, in primis l'E.P.T., e a far in modo che il castello sia inserito tra gli itinerari importanti della provincia di Salerno, in considerazione della grande importanza che la struttura ha assunto nel tempo, e del valore che oggi riveste per l'intera comunità, come sostiene il Sindaco, Girolamo Auricchio: *"I cittadini di Roccadaspide dovranno essere non solo orgogliosi di poter vantare questo patrimonio ma soprattutto grati agli eredi Giuliani per la disponibilità dimostrata"*. *"Peraltro - continua Auricchio - abbiamo appena approvato un progetto di sistemazione esterna della struttura, e siamo in attesa dei fondi necessari"*. Entusiasmo da parte di Ettore Giuliani, uno dei due proprietari - l'altro è Gaetano - il quale ribadisce la volontà della sua famiglia di aprire le porte del suo castello al pubblico: *"Al di là della convenzione, noi siamo stati sempre disponibili ad aprire le porte del castello e lo saremo sempre, perché siamo fieri di far conoscere ed apprezzare l'arte alle persone"*.

Per visitare il castello sarà necessario contattare il Comune di Roccadaspide al numero 0828-948230, ma per avere maggiori informazioni sul castello "Filomarino", la sua bellezza, la sua storia, le leggende che intorno ad esso sono state costruite, si può consultare il sito www.roccadaspide.asmenet.it.

Annavelia Salerno



LAURINO
Dal 6 all'11 agosto 2008

JazzInLaurino



33esima
sagra del fusillo

FELITTO
Dal 13 al 24
agosto

Ogni giorno su Radio Alfa Pomeriggio Insieme

Programma di musica e informazione
condotto da Annavelia Salerno

Tutti i giorni, dal lunedì al venerdì
dalle 16 alle 19

338 111102 0975 587003
diretta@radioalfa.com

II edizione di VESOLE LIVE

Dal 25 al 27 luglio ai piedi del monte Vesole
Trentinara
Pro-loco di Trentinara e
Comune di Trentinara

Info: 349.1253370 - 349.6145362
339.7433059
vesole@live.it

ALBANELLA

Al via le attività rivolte a minori e adolescenti

Hanno preso il via ad Albanella le attività del "Centro di aggregazione per minori e adolescenti", promosso dall'amministrazione comunale, retta da Giuseppe Capezzuto, in collaborazione con il Consorzio ABN A&B Network Sociale e la Cooperativa Sociale Al.CA. Il servizio si rivolge ai minori di età compresa tra i 6 e i 14 anni, che potranno usufruire dei servizi offerti rivolgendosi all'Ufficio dei Servizi Sociali presso l'ufficio anagrafe del Comune di Albanella e di Matinella, dove troveranno un modulo prestampato da compilare. Il centro di aggregazione prevede tre tipi di attività, ossia Sostegno Scolastico, Meeting dello Sport ed attività ludico-ricreative, in particolare la fruizione della piscina. Per quanto riguarda le attività ricreative, i ragazzi iscritti al centro potranno usufruire della piscina al Garden Club fino al 14 agosto, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13; invece per quanto riguarda il sostegno scolastico, il servizio prenderà il via ad ottobre per concludersi a dicembre e si svolgerà al centro sociale di Albanella e all'oratorio della Parrocchia di San Gennaro di Matinella.

Luca Gargiulo

Dal 6 all'11 agosto a Laurino la sesta edizione di JazzinLaurino, la kermesse musicale che unisce spettacoli e didattica

Si preannuncia un altro grande successo l'edizione n. 6 di JazzinLaurino, in programma a Laurino dal 6 all'11 agosto, la kermesse dedicata ad un connubio ormai indissolubile tra spettacolo e didattica musicale che ogni anno porta nel cuore verde del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano non solo numerose star del jazz mondiale ma soprattutto tanti seminaristi che non vogliono perdersi l'opportunità di conoscere i loro idoli. Dopo aver ospitato, lo scorso anno, tra gli altri, il duo di San Francisco Tuck&Patti, quest'anno il festival nato da un'idea dell'associazione Liberi Suoni, presieduta da Angelo Mafia, ha scelto artisti di altrettanta spessore: innanzitutto quest'anno ci sarà **Gino Paoli** che proporrà il progetto "Un incontro in Jazz" con Danilo Rea, Roberto Gatto, Rosario Bonaccorso e Flavio Boltro; e poi ci sarà **Richard Galliano** che con **Paolo Fresu** e **Jan Lundgren** presenterà "Mare Nostrum". Inoltre da diverse settimane sono aperte le iscrizioni - ed anche quest'anno sono già numerose - le iscrizioni ai corsi, i docenti sono: **Roberto Gatto** (drum), **Danilo Rea** (piano), **Maria Pia De Vito** (vocal), **Marco Tindiglia** (guitar), **George Garzone** (sax), **Paolino Della Porta** (bass), **Flavia Correia** (dance). Ospiti di grande notorietà e raffinata



tecnica che ormai a Laurino sono di casa, e che durante i concerti registrano il tutto esaurito. Diverse le novità per questa edizione: già da qualche anno il festival si è spostato in alcuni dei comuni del parco confinanti, quest'anno sono infatti coinvolti i comuni di Piaggine, Stio e Sacco. Inoltre l'edizione 2008 del festival è dedicata a **Dennis Irwin**, contrabbassista newyorkese già entrato nella storia del jazz per le sue collaborazioni con i più grandi (Jim Hall, Wynton Marsalis, Bill Frisell, John Scofield, Joe Lovano...), che è stato a JazzinLaurino per i primi cinque anni, e sarebbe ritornato se un brutto male non lo avesse portato via nel marzo scorso. Proprio in ricordo di Dennis Irwin, a partire da quest'anno sarà istituita una borsa di studio per ogni strumento. Un'altra novità è rappresentata da un'importante mostra promossa dall'ente parco e realizzata dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, denominata "Greenwashing", di rilevanza mondiale, che si terrà dalla fine di luglio a Laurino, nel Palazzo Ducale. JazzinLaurino è organizzato dall'Associazione Liberi Suoni con il patrocinio di Ente Provinciale per il Turismo, Provincia di Salerno, Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, Unione dei Comuni Alto Calore, Comune di Laurino.

Fervono i preparativi per la Sagra del Fusillo di Felitto

Manca un mese circa ma la Pro-loco "Felitto" da qualche mese sta lavorando alacremente per riuscire al meglio nella 33esima edizione della sagra del fusillo di Felitto, in programma dal 13 al 24 agosto prossimo. La Proloco Felitto, presieduta da Giuseppina Di Stasi, sta alacremente lavorando per assicurare all'evento il successo delle precedenti edizioni: la sagra del fusillo, infatti, richiama a Felitto migliaia di affezionati, collezionando ad ogni edizione anche un notevole numero di nuovi amici. Dal 13 al 24 agosto Felitto ospiterà migliaia di persone che verranno per assaporare il rinomato fusillo, ma anche per apprezzare le splendide Gole del fiume Calore, visitare il centro storico, addentrarsi in un viaggio a ritroso nelle tradizioni e negli usi locali visitando il museo della civiltà contadina, che custodisce un pezzo di storia pas-

sata. Naturalmente nel corso di questa 33esima edizione si potranno apprezzare anche altri prodotti tipici locali, uniti all'ottimo vino; sono in programma momenti musicali e culturali, con dibattiti su tematiche strettamente legate al territorio, mostre, appuntamenti da non perdere. Anche per quest'anno sarà riproposto il **pacchetto turistico "Un giorno a Felitto"** che permetterà ai visitatori, nei giorni della sagra, e per tutto il prosieguo dell'anno, di godere il meglio di Felitto: visita al centro storico e al Museo, escursione alle Gole del Calore, pranzo a base di fusilli e altre specialità locali e infine il meritato relax presso la piscina comunale. Il tutto ad un costo di 25 euro.

Annarita Salerno



Azienda Agrituristica

Le Dodici Querce

natura, relax, sapori, tradizioni

Via Isca - 84049 - Castel San Lorenzo (SA)
tel e fax 0828 941970 www.cilento.it/ledodiciquerce
ledodiciquerce@cilento.it





Pagina a cura di Annavelia Salerno

Corleto Monforte e le sue chiese

Incastonato nella bellezza a volte selvaggia dei Monti Alburni, Corleto Monforte sembra un piccolo presepe della tradizione napoletana, immerso nella natura incontaminata del parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano e affacciato sulla valle del Fasanella.

Circondato da una natura fertile e rigogliosa, che a tratti realizza paesaggi di grande suggestione, Corleto Monforte gode di un paesaggio spettacolare, tanto che l'amministrazione comunale ha realizzato un sentiero turistico che si sposa magnificamente con i desideri di quanti amano la natura e sono alla continua ricerca di luoghi incontaminati ma ricchi nella loro semplicità. È un sentiero di 10 km che, partendo dal centro di Corleto, attraversa parte della montagna alle sue spalle regalando la vista di sconosciuti angoli di cielo e natura, per poi riportare l'escursionista nuovamente al centro, più stanco, dato che la durata del percorso si stima in circa 4 ore, ma certamente più ricco di sensazioni provate da raccontare e magari da rivivere. Certamente il luogo più affascinante è il centro storico, negli ultimi anni recuperato nel suo fascino originario, arricchito di portali e chiese. Il patrimonio rappresentato dagli edifici sacri è una delle principali ricchezze del paese.



LA CHIESA DI SANTA BARBARA

La chiesa di Santa Barbara, santa patrona, in origine era dedicata a Diana,

dea della caccia, in quanto in passato Corleto abbondava di cacciagione. Però esso non era grande quanto l'attuale chiesa, ma più piccolo; probabilmente si estendeva in uno spazio che coincide in quello compreso tra l'odierna balaustra e la prima arcata.

Da documenti dell'archivio parrocchiale e da alcune iscrizioni esistenti sulle porte della chiesa, risulta che appena cominciò a diffondersi la religione cristiana, il tempio fu dedicato alla Vergine e ad esso fu dato il nome specifico di S. Maria dell'Elice, dato che avanti al sagrato era presente un elce, successivamente abbattuto nel 1882 poiché pericolante e quindi foriero di pericolo per le abitazioni sottostanti.

L'attuale costruzione è relativamente recente; infatti nel 1750, fu diroccata dalle fondamenta e al suo posto fu costruita una chiesa più

bella e maestosa. Rimase in piedi solo il muro perimetrale di sinistra, quello che ora sporge in piazza Diana. Nel tempo la chiesa è stata abbellita con tele e quadri realizzati in buona parte dal pittore Carmine Natale, nato a Castel San Lorenzo nel 1713, il quale studiò pittura a Napoli diventando in breve tempo famoso in tutta la Campania.

Si provvide anche ad un maestoso coro, mentre l'organo fu costruito nel 1782.

LA CHIESA DI SAN GIOVANNI

La chiesa di San Giovanni Battista fu costruita nel 1568, in uno dei luoghi più alti di Corleto



Monforte, ed attualmente presenta un campanile a torre, sul quale, fino a settant'anni fa, erano presenti due sfere di un grande orologio.

Ha tre navate. Nella prima a destra si trova il battistero; nella seconda un altare con una tela di S. Luigi Gonzaga e sull'altare stesso una statuina del Santo. Nella seconda arcata c'è un altare con una tela della Madonna delle Grazie, che è una copia di quella esistente nella prima arcata della navata sinistra, che naturalmente è molto più vecchia. Nella quarta arcata vi è un altare di marmo con la statua dell'Addolorata. L'organo era dietro l'altare maggiore sul coro. Nella navata a sinistra, nella prima arcata, c'è una antichissima tela della Madonna delle Grazie; inoltre vi è la statua di S. Filippo mezzo busto. Nella seconda arcata si trova un altare con la statua della Madonna del Carmine. Tra la seconda e la terza arcata c'è la statua di San Giovanni Battista, a mezzo busto. Nella terza vi è un altro altare con una tela antichissima, raffigurante Gesù crocifisso dotata di indulgenze. Nella quarta arcata sorge un elegante altare di marmo con la statua di S. Antonio di Padova.



LA CHIESA DEL SANTO ROSARIO

La chiesa del Santo Rosario aveva due entrate: una nel piazzale denominato Rosario e l'altra in via Plebiscito. L'edificio religioso fu

ristrutturato nel 1712 ed ampliato; la seconda entrata venne chiusa e fu occupata nel 1739 da

un Calvario, mentre accanto alla prima venne aperta una porta più grande. Nel 1767 si rifece anche l'altare maggiore e si abbellì il tempio con quadri meravigliosi, di cui uno, quello raffigurante l'Immacolata, è datato 1762. La chiesa fu restaurata nel 1935 e successivamente nel 1970.

LA CHIESA DI SAN TEODORO

Della chiesa di San Teodoro restano poche mura, oltre al campanile a guglia. Vi si trovavano artistici quadri. Fu costruita nel punto estremo del paese, in località "Capo delle armi", probabilmente verso il 500 dopo Cristo. La tradizione vuole che sul posto esistesse un tempio pagano come si evince da alcune figure scolpite sull'architrave. Al principio del 1900, il tempio fu abbandonato, perché pericolante.



LA CAPPELLA DELLA SELICE

Ubicata alla porta del piccolo paese degli Alburni quasi a volerne controllare uno dei due accessi, la Cappella della Selice ha rappresentato in passato l'eredità dei monaci basiliani, che, di passaggio anche negli Alburni, vi lasciarono una statua della Madonna quale segno tangibile della loro fede. Proprio nel luogo del ritrovamento della statua, i corletani edificarono la cappella in segno di devozione, che però venne abbattuta negli anni Cinquanta, poi ricostruita circa un decennio dopo, per essere infine inaugurata nel 1968.

In origine il tempio fu denominato "Madonna del Carpino" perché secondo la leggenda il simulacro della Vergine fu trovato su un albero di carpino; sul posto fu eretta la prima piccola cappella che nel corso dei secoli subì profonde modifiche. Successivamente la mulattiera che conduceva al piccolo edificio fu pavimentata ed il nome cambiato in Madonna della Selice. Recentemente la chiesa è stata sottoposta ad un intervento che ha permesso una sistemazione generale della struttura che oggi si presenta totalmente ammodernata.



Voci dal Cilento

Per le notizie di cronaca, cultura ed attualità da Salerno e provincia, con particolare riguardo per il Cilento, visitate il nostro portale www.vocidalcilento.it. Troverete aggiornamenti quotidiani su quanto accade nel salernitano, i numeri del nostro mensile cartaceo e le videonotizie, per offrire un altro modo per leggere il Cilento attraverso l'informazione. Se volete ricevere ogni mese Voci dal Cilento direttamente a casa vostra, inviate un'e-mail all'indirizzo redazione@vocidalcilento.it e vi daremo spiegazioni sul servizio e sulle modalità di pagamento.

media telecom

PUBBLICITA' & TELECOMUNICAZIONI

Tel. 0975 587125

Numero Verde
800-252407

Radio
ALFA

RADIO CUORE
SALERNO FM 94.90

GENERATION
YOUR FRESH MUSIC
www.newgeneration.fm

EMERGENZA LEISHMANIOSI? “Prevenire è meglio che curare”...

Questo slogan tanto promosso dagli operatori sanitari è divenuto ormai un modo di dire abituale facendone perdere l'essenziale significato; una dei quali è quello di evitare l'insorgenza e la propagazione di malattie incurabili o difficili da eradicare in un territorio, come la leishmaniosi. Quest'ultima è una Antropozoonosi (malattia trasmissibile dall'animale all'uomo) parassitaria indotta principalmente nella nostra nazione da *Leishmania infantum*, un protozoo intracellulare obbligato il cui ospite naturale è il cane (in natura la volpe) ma può colpire anche l'uomo (ospite accidentale). La trasmissione della patologia non avviene per via diretta (per cui convivere con un cane affetto da leishmaniosi non è assolutamente un pericolo) ma per via indiretta ossia tramite un vettore biologico denominato *flebotomo*, insetto ematofago di 2-4 mm simile ad una zanzarina, il quale compiendo pasti di sangue su cani leishmaniotici si infesta e con un successivo pasto su un animale o uomo sano trasmette il protozoo. L'infestazione nel cane una volta contratta non si può debellare con nessun farmaco presente attualmente in commercio ma con una terapia farmacologica corretta si può ridurre la carica parassitaria con la remissione dei segni clinici ma senza una guarigione eziologica completa; contemporaneamente si riduce la probabilità di infezione del flebotomo quando

compie il pasto di sangue sul soggetto infetto ma trattato. Nella specie umana la forma più temuta e frequente è la leishmaniosi viscerale (colpisce gli organi interni) mentre nel cane è quella cutanea, per cui il ciclo uomo-flebotomo-uomo non avviene perché nell'uomo la carica parassitaria è principalmente a livello viscerale mentre nel cane la carica è alta a livello del derma; per questo il miglior amico dell'uomo risulta in questo caso il peggior nemico fungendo da principale serbatoio di *Leishmania infantum*. Soggetti recessivi alla malattia sono nella stragrande maggioranza bambini, anziani e immunodepressi (come i malati di AIDS) ossia individui il cui sistema immunitario è depauperato e non è capace di combattere l'insorgenza della malattia.

Il numero delle denunce per malattie relative alle regioni italiane del 2000-2004 come diffuso dal bollettino epidemiologico del Ministro della sanità sono: 287 in Campania (prima in classifica), 175 in Sicilia, 122 in Lazio, 44 in Puglia e 36 in Toscana; cifre esorbitanti che continuano a crescere in modo esponenziale, basta pensare che nel 1999 i casi ufficiali in Campania (mantenendo sempre il primato) erano 49. Bisogna sommare a questi anche quei casi non sottoposti a notifica ufficiale, dimostrato dalla ricerca attiva fatta in Campania che ha portato i casi annui del 1997 da 2 a 40 (Decarneri, 1997). L'aumento di casi umani è imputabile all'inadempienza dei proprietari di cani infetti che non curano o che peggio ancora lo fanno in modo inadeguato, permettendo la sopravvivenza di in serbatoi in cui il flebotomo può attingere liberamente. Questo non deve spronare a un provvedimento eutanascico del cane ma ad un'adeguata terapia e corretta profilassi che eviti il pasto di sangue dell'insetto vettore sotto la guida di un medico veterinario.

Per cui la Regione Campania allo scopo di mantenere sotto costante controllo la predetta zoonosi, nella seduta del 13 dicembre 2002, deliberazione n. 6133, ha attuato: "Linee guida per il controllo della leishmaniosi canina", con la collaborazione dell'Assessorato alla Sanità settore veterinario, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, Facoltà di Medicina Veterinaria di Napoli e Servizio A.A.S.S.L.L. Regione Campania.

I punti salienti della delibera che hanno un interesse pubblico:

- Sono considerate "aree endemiche" (area geografica in cui si registra un'elevata prevalenza di Leishmaniosi canina e casi ricorrenti di leishmaniosi viscerale Umana) nell'ambito della regione Campania i territori della provincia di Napoli, di Caserta e di

Salerno, con esclusione dei comuni che si trovano ad una altitudine superiore a 900 metri dal mare.

- E' atto **obbligo** ai proprietari o detentori di cani a qualsiasi titolo, residenti nelle aree endemiche di sottoporre annualmente il proprio cane a visita clinica ed a prelievo ematico per la diagnosi di leishmaniosi canina, gratuitamente presso strutture veterinarie pubbliche o a pagamento presso strutture veterinarie private. All'atto della visita clinica e del prelievo, al proprietario o detentore sarà rilasciata apposita certificazione attestante l'avvenuto espletamento dell'obbligo da conservare per un anno.

- Per i cani "affetti da leishmaniosi" è **obbligatorio** il trattamento terapeutico specifico a carico del proprietario o detentore del cane con tempi e modalità definiti dal medico veterinario curante. Allo scopo di ridurre ulteriormente la carica parassitaria, nei cani affetti da leishmaniosi che risulterebbero asintomatici (ossia apparentemente sani), si rende comunque obbligatorio, annualmente, almeno un ciclo di terapia da eseguirsi durante la stagione di massima incidenza dei flebotomi (maggio-ottobre). I proprietari o detentori di cani affetti da leishmaniosi sono tenuti a trasmettere quadrimestralmente al Servizio Veterinario competente per territorio un certificato relativo all'esito della terapia, redatto dal medico veterinario curante.

- E' fatto **obbligo** ai proprietari o detentori a qualsiasi titolo di cani affetti da leishmaniosi di ricoverare, durante le ore serali e notturne, nel periodo di maggiore attività dei vettori (giugno-ottobre) i propri cani in luoghi chiusi o che siano protetti da idonee zanzariere a maglie molto fitte; in questi soggetti, nello stesso periodo, è raccomandabile anche l'applicazione di collari impregnati di insetticida di comprovata efficacia e tollerabilità come da documentazione scientifica.

- Sanzioni: l'Autorità Sanitaria Locale, tenuta ad emettere l'apposita ordinanza, provvederà, in caso di inadempienze da parte dei detentori o proprietari dei cani, a perseguire i trasgressori ai sensi dell'articolo 650 C.P.

In conclusione la leishmaniosi è una malattia temibile e in continuo aumento nella specie umana, l'unico modo per combatterla ed eradicarla dal territorio campano è la prevenzione; ossia adottando le norme obbligatorie della delibera sopra riportata.

Antonio Bosco

Festa per i 100 anni di Rosignano

Avere cento anni e non dimostrarli: è quanto si potrebbe dire di Rosignano, che ha festeggiato i 100 anni di vita. Il paese degli Alburni infatti è nato, come noto, agli inizi del Novecento, quando la popolazione che viveva nell'attuale "Città Fantasma", Rosignano Vecchia, a causa di una frana dovette abbandonare il borgo che oggi è diventato patrimonio mondiale dell'umanità. Per l'importante compleanno il Comune ha organizzato una grande festa, con la santa messa, seguita dallo scoprimento da parte del sindaco, Luca Iannuzzi, della targa in ricordo dei 100 anni. Nel corso dell'evento inoltre è stato proiettato un video d'epoca del 1933 e sono state ascoltate delle persone anziane per ricordare il periodo del trasferimento.

Incontri d'arte e cultura erosiva

Stio Cilento, 8 e 9 agosto

Per info e news:
www.myspace.com/erosiva
3891643575 (Angelo D'Ambrosio)
3803609783 (Simone Gallo)
erosiva@stio.net

Voci dal Cilento

Testata iscritta nel registro della Stampa Periodica del Tribunale di Salerno al n. 41/06

Mensile di informazione su Cilento, Valle del Calore e Alburni

Anno II N. 19 - LUGLIO 2008

Direttore responsabile: **Annavelia Salerno**
direttore@vocialcilentito.it

Editore: Italo Salerno

In redazione: Antonella D'Alto, Luca Gargiulo, Annarita Salerno, Carmela Ventre
redazione@vocialcilentito.it

Redazione: Via Isca
84049 Castel San Lorenzo (SA)
Stampa - Grafiche Capozzoli
Tiratura: 2500 copie

Chiunque volesse può segnalare iniziative può farlo utilizzando il nostro indirizzo di posta elettronica redazione@vocialcilentito.it entro e non oltre il 22 di ogni mese.

Ad agosto ritorna la Principessa Costanza

Il comune di Teggiano, si prepara a festeggiare per il decimo anno consecutivo, le nozze della principessa Costanza da Montefeltro, figlia del Duca di Urbino, con Antonello Sanseverino, Principe di Salerno e Signore di Diano, avvenute nel 1481. L'ormai famosa festa medioevale "Alla Tavola della Principessa Costanza", che richiama nella cittadina del Vallo di Diano circa 60.000 visitatori, si terrà anche quest'anno l'11-12-13 agosto. I festeggiamenti partiranno al crepuscolo con il Corteo Storico, in abiti d'epoca, che attraverserà la Piazza fino al Seggio dove si terrà la Seduta del Consiglio dell'Università Dianense, seguita dal Palio dei 6 Casali e dalla Giostra dei Ceri, con la partecipazione dei corridori dei 5 casali che componevano il Feudo: San Rufo, Sassano, Montesangiacomo, Sant'Arsenio, San Pietro al Tanagro. La suggestiva festa ripropone la degustazione di prodotti tipici locali, dalla pasta ai dolci, attraverso taverne che costituiscono un itinerario culturale-gastronomico dislocato per le viuzze del paese. Sono in programma anche spettacoli di musiche e

balli medioevali, con la partecipazione, nelle 3 serate, di sbandieratori, trombonieri e artisti di strada, che sempre offrono un imperdibile quanto suggestivo spettacolo. L'evento, organizzato dalla pro loco di Teggiano, sarà anche l'occasione per la città museo per promuovere ancora una volta le sue bellezze storiche e architettoniche. Gli ospiti della festa medioevale avranno infatti la possibilità, come negli anni scorsi, di visitare i monumenti, le numerose chiese, i palazzi, i musei, i cortili e parte del castello Macchiaroli, che resteranno aperti fino a tarda sera. L'intero paese si vestirà a '400: ci sarà infatti la possibilità perfino di munirsi di monete dell'epoca da spendere nel corso delle tre serate. Nella settimana dal 5 al 10 agosto che anticipa la rievocazione storica, infine, si terranno, organizzati sempre dalla pro loco di Teggiano, Corsi di Danza Rinascimentale, di Scherma Rinascimentale e di Musica Antica.

Antonella D'Alto

Val Calore - BCC AQUARA

Un premio per enti, privati e associazioni

Si chiamerà "Val Calore - BCC Aquara" il premio che la Banca di Credito Cooperativo di Aquara ha deciso di istituire su iniziativa del Direttore Antonio Marino. Il premio sarà assegnato ogni anno a persone, enti, associazioni ed aziende della Valle del Calore che abbiano onorato il territorio nel campo culturale, economico, sociale e sportivo. Sarà assegnato dal Consiglio di Amministrazione della banca che deciderà i criteri di scelta della persona o organismo che meriterà il riconoscimento. In questo modo la BCC di Aquara conferma la sua attenzione verso il territorio e chi lo abita, ed anche la sua volontà di coltivare la vivacità culturale che da sempre è caratteristica innata dell'area, nonostante le ovvie difficoltà anche economiche del territorio.

CONTO SALVADANAIO

Un modo moderno e redditizio per risparmiare

COS'È
un salvadanaio collegato al conto corrente

COSA FA
incrementa i tuoi risparmi giorno dopo giorno, accantonando piccoli importi mensili

COME LO FA
con un tasso molto alto e zero spese

PIANO DI ACCUMULO DI CAPITALE

Chi ben semina, meglio raccoglie
La soluzione adatta per chi vuole far crescere il capitale con un piano di versamenti periodici

Informazioni presso tutte le filiali della Banca di Credito Cooperativo

IL RECUPERO DI UNA STORIA ANTICA

Roccadaspide, progetti per il restauro dei conventi mendicanti

Con l'approvazione del progetto esecutivo per il recupero del Convento Carmelitano di Santa Maria dell'Arco, l'iter di salvaguardia della storia della cittadina cilentana di Roccadaspide si arricchisce di un ulteriore tassello ricostruttivo della memoria storica. Il convento costituisce, con quello di Santa Maria delle Grazie, una delle più significative strutture della storia cittadina; edificato nella prima decade del XVII secolo, in un periodo di forte espansione dell'ordine carmelitano in Campania, fu chiuso circa due secoli dopo, con la soppressione degli ordini religiosi di memoria napoleonica, finendo dopo pochi lustri, nel perdere parte della sua fisionomia costruttiva. Nella seconda metà del secolo scorso parte del convento venne abbattuto. L'intervento progettuale, che computa una spesa pari a 2 milioni e 600mila euro, è stato inserito nel Parco Progetti per il turismo della Regione Campania e nonostante si preveda un iter tutt'altro che semplice, il fine è quello di restituire alla fruizione dei cittadini rocchesi quello che oggi è solo un rudere avvolto dall'erba, con il consolidamento statico ed il restauro architettonico delle mura conventuali superstiti, la realizzazione di infrastrutture per il pubblico impiego ed in particolare la creazione di un'area teatrale, la realizzazione di nuove pavimentazioni, di un impianto di pubblica illuminazione e l'installazione di panchine, fioriere e cestini portarifiuti. La particolarità del progetto sta nel rispetto dell'ambiente e del contesto storico originario e nell'utilizzo durante le fasi di recupero di materiali locali, in primo luogo la ben nota pietra dello "Scanno", utilizzata a Roccadaspide ed in tutta l'area cilentana. Il Convento Carmelitano di Santa Maria dell'Arco, si colloca su una delle collinette che cingono il paese cilentano ed è distante circa un chilometro dal centro abitato; i carmelitani scalzati vi si insediarono già sul principio del Seicento, andando a scegliere un'area esterna all'abitato in posizione opposta ai Frati Minori Conventuali di Santa Maria delle Grazie. Questa scelta era dettata oltre che da evidenti rivalità tra gli ordini religiosi, anche da uno spiccato buon senso, che regolava e divideva le aree di questua del borgo, in questo modo entrambi gli insediamenti avrebbero potuto ottenere benefici economici dal diverso collocamento topografico. Nella chiesa annessa al convento erano poi custodite le tombe di alcune famiglie nobili rocchesi, che al tempo gareggiavano nel farsi assegnare i patronati e le sepolture più prestigiose, sia all'interno delle chiese parrocchiali che di quelle conventuali. Anche la preziosa statua della Madonna del Carmine, titolare dell'ordine carmelitano dopo la chiusura del convento, fu risistemata insieme agli altri arredi, nella Chiesa dei Morti nella piazza principale del centro, che da quel momento assunse la denominazione di Chiesa del Carmine. Da un resoconto della seconda metà dell'Ottocento la chiesa, ancora in piedi, conservava gli altari del Carmine, di Santa Maria di Costantinopoli, dello Spirito Santo, di Sant'Elia, della Vergine dell'Arco, dell'Annunciazione, della Trinità, di San Simone e di San Michele Arcangelo, che dimostrano l'importanza dei culti e della devozione assunta per questo luogo pio e per i frati che anticamente vi dimoravano.



Marco Ambrogio

Dal 22 al 24 agosto a Roccadaspide il "Borgo delle meraviglie"

Il borgo medioevale di Roccadaspide ospiterà per il 13esimo anno consecutivo "Il Borgo delle meraviglie", la manifestazione dedicata ad artigiani, artisti e letterati, ma anche semplicemente ai turisti in visita nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. L'evento si terrà dal 22 al 24 agosto, e gli artisti, tutti chiamati a raccolta da Nera, artista che vive a Roccadaspide, potranno parteciparvi con un'operazione artistica con materiali di riciclo dal titolo "Munnezzart". La spazzatura che diventa arte, dunque, con lo scopo di suggerire soluzioni a un problema di grande attualità, quello del riciclo e riutilizzo dei prodotti di scarto. I settori in cui si divide la manifestazione sono: il settore artistico, l'artigianato, la letteratura. Presenti anche la Musica e la gastronomia, con degustazioni di quello che è il frutto per eccellenza di Roccadaspide, "la castagna". L'evento si svolgerà tra il borgo medioevale della cittadina, il castello Filomarino e gli spazi del Museo Polivalente, che saranno utilizzati per le necessità degli artisti. Artisti e artigiani

dovranno portare con sé i materiali con cui intendono creare le loro opere. Potranno esporre 6 opere già finite, oltre a quelle che realizzeranno nel corso della manifestazione. Per quanto riguarda il settore delle letterature, i letterati potranno comporre ed esporre le loro opere, quali saggi, raccolte di narrativa e poesie. Per partecipare attivamente alla manifestazione occorre compilare e spedire la propria adesione entro e non oltre il 30 luglio prossimo. Sono previsti anche dei pacchetti turistici, dal 21 al 25 agosto, al prezzo di 350 euro, destinati a tutti i turisti e agli operatori che vogliono sostare a Roccadaspide nell'intero periodo indicato dal pacchetto. Per tutte le informazioni si ci può rivolgere all'Associazione Culturale "Shunt-Onlus" Via dell'arte a Roccadaspide. Tel. 0828 1892-541 Cell. 3388659563. E-mail info@museopolivalente.com.

Antonella D'Alto

CASTEL SAN LORENZO

Successo per due allevatori alla mostra di Foggia

Eccezionale successo per gli allevatori di Castel San Lorenzo alla XXVIII Mostra nazionale del registro anagrafico della specie cunicola a cura dell'ANCI, Associazione Nazionale Coniglicoltori Italiani, tenutasi a Foggia dal 30 aprile al 5 maggio scorso presso la Cunavisud, la più grande fiera per l'agricoltura e l'allevamento di qualità del sud Italia. Bosco Antonio con la razza Gigante e Luisi Vincenzo con le razze Blu di Vienna, Californiana, Pezzata tricolore, Fata di Marburgo si sono piazzati primi nelle specifiche categorie

ricevendo inoltre la menzione nella sezione eccellente extra. I due allevatori castellesi hanno lavorato duramente per garantire l'integrità delle razze cunicole migliorandone le caratteristiche morfologiche e la variabilità genetica promuovendone la valorizzazione economica proprio come sancito dal Registro anagrafico delle specie cunicole ricevendo un premio molto ambito tra gli addetti del settore.

Carmela Ventre



Radio Alfa alla ricerca di nuovi talenti Al via RADIO PALCO

È da poco partita su Radio Alfa, RADIO PALCO, una nuova trasmissione che offre alle band emergenti e ai singoli musicisti delle province di Salerno e Potenza, l'opportunità di proporre al pubblico la propria musica e il proprio talento. Ogni mercoledì alle 18.30 in onda su Radio Alfa, ci sarà un artista o una band con la sua musica inedita, la sua interpretazione, il suo sogno. Per essere protagonisti su RADIO PALCO, basta contattare Radio Alfa inviando una mail all'indirizzo info@radioalfa.com con un curriculum, i numeri di telefono e una demo. Un'occasione da non perdere!

Torna il premio "Ottati nell'arte"

Visto il successo dell'anno precedente torna ad Ottati, paese attento all'arte ed iscritto all'associazione dei Paesi dipinti d'Italia, il premio internazionale di pittura, narrativa e poesia "Ottati nell'Arte", promosso dal comune di Ottati, retto da Pasquale Marino, e dall'Accademia Internazionale "Tullio Grassi" di arte, lettere, scienze e problematiche sociali, con il patrocinio della Regione Campania, della Provincia di Salerno, dell'E.P.T. di Salerno e dell'Associazione Italiana dei Paesi Dipinti. Tre le sezioni, pittura, narrativa e poesia. Per quanto attiene alla sezione della pittura, i partecipanti dovranno inviare 2 foto di due opere di pittura eseguite con qualsiasi tecnica ed a tema libero. Prima della premiazione, gli artisti vincitori, che saranno avvertiti con congruo anticipo, dovranno far pervenire all'organizzazione le opere originali premiate che saranno in esposizione nel giorno della cerimonia di premiazione. Per quanto riguarda la sezione narrativa, gli autori dovranno far pervenire 1 racconto inedito non superiore a 7 cartelle dattiloscritte ed in 5 copie, di cui una sola firmata con indirizzo e breve curriculum dell'autore. La sezione poesia comprende poesia in lingua e poesia in vernacolo, mentre le poesie in lingue straniere, parimenti ammesse, dovranno essere corredate da traduzione in lingua italiana. Ogni autore dovrà far per-

venire agli organizzatori 2 poesie in 5 copie, ognuna di esse dovrà essere non superiore a 30 versi. Una sola delle opere dovrà essere firmata con indirizzo e breve curriculum dell'autore. Le opere dovranno pervenire agli organizzatori entro e non oltre il 16 agosto al seguente indirizzo: 1° Premio Internazionale "Ottati nell'Arte" - Comune di Ottati via XXIV Maggio n. 53 - 84020 Ottati (SA). Per contribuire alle spese organizzative, è previsto un contributo di € 10,00 che dovrà essere versato, mediante bollettino postale, sul cc. postale n. 18982843 intestato al Comune di Ottati. La giuria, qualificata, i cui giudizi sono insindacabili ed inappellabili, verrà resa nota al momento della premiazione. Sono previsti premi in denaro e in coppe, targhe e medaglie anche istituzionali. Oltre al 1° al 2° e al 3° premio la giuria si riserva la facoltà di attribuire, motivandoli, altri riconoscimenti. Il concorso è aperto ad autori che al momento della partecipazione abbiano compiuto 18 anni. La cerimonia di premiazione si svolgerà nella seconda metà del mese di settembre. Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al numero 328 5391868.

Annarita Salerno

Progetto di rivalutazione della biblioteca

Un altro tassello verso la riqualificazione culturale del paese è stato concretizzato dal comune di Ottati, con il progetto di "ricognizione e rivalutazione della biblioteca comunale", sviluppato in collaborazione con l'ATB Consulting e con la Proxima S.R.L. Il progetto, relativo alla preparazione su campo di laureati e laureandi in materia di beni culturali, ha visto il coinvolgimento di studentesse provenienti da diverse zone d'Italia, tra cui la Sicilia, che hanno seguito una fase di apprendimento in aula e uno stage. Grazie al loro contributo, è stato possibile catalogare le centinaia di volumi presenti all'interno della Biblioteca. A breve inoltre l'opera di catalogazione sarà effettuata anche su supporto informatico. Il progetto rientra in una serie di iniziative che il Comune di Ottati sta portando avanti da alcuni anni, con l'obiettivo di modernizzare un piccolo centro di impronta medioevale, situato a 573 metri sul livello del mare, famoso per la sua storia principalmente rurale e per la bellezza incontaminata dei paesaggi che lo circondano, e di portarlo sotto gli occhi di un pubblico che vada al di là di quello provinciale. Diverse le iniziative già realizzate in tal senso, soprattutto per quanto riguarda le politiche giovanili. Ma tante sono anche le iniziative future, tra cui il "3° Trofeo Ottati Mountain Bike", in programma a settembre, l'"Ottati Etno Musica Festival", giunto ormai alla 6° edizione, in programma ad agosto, e la 2° edizione del concorso internazionale di pittura, poesia e narrativa "Ottati nell'Arte" in programma a settembre.

Antonella D'Alto

A cura di **Carmela Ventre**

Diario di viaggio... Stio

Nel cuore del Cilento, tra fitti boschi di castagne e sorgenti di acqua cristallina sorge Stio, antico borgo medievale ove si intrecciano, tra maestosi palazzi, strette viuzze dimora di originali tradizioni e grandi commerci, qui, infatti, fin dal 1200 mercanti genovesi, napoletani, toscani, francesi e olandesi si davano appuntamento per la fiera della Croce.

Gli esperti ritengono che il primo nucleo del paese sia stato fondato da pastori greci che, alla ricerca di nuovi pascoli, abbandonarono la costa e si stabilirono sulla collina oggi nota come Casalicchio. I ritrovamenti di alcune tombe greche, depositarie di monete appartenenti allo stato di Elea e quindi di epoca italiota-ellenica, suffragherebbero tale tesi.

Notizie certe sul paese sono però di epoca molto più recente ossia dell'anno mille e si riferiscono al cenobio di S. Maria della Croce, fondato dai monaci benedettini la cui opera si rivelò decisiva per lo sviluppo di numerosi centri del Cilento interno. Poco dopo Stio divenne parte dello Stato di Magliano, conservando però l'indipendenza amministrativa attraverso l'istituzione dell'università.

L'avvento della monarchia angioina prima e dell'aragonese poi coincise con un periodo di sviluppo economico, grazie soprattutto alla produzione della seta ed ai commerci della Fera della Croce, originariamente nota come "Fiera di S. Maria della Croce" perché si svolgeva nei pressi della cappella di S. Maria. La Fiera della Croce costituiva un momento di grande importanza per tutto il meridione grazie alla sua posizione nei pressi della via Cilentana, che collegava il Vallo di Diano con la costa, e l'importanza religiosa rivestita nella Cappella di S. Maria della Croce, ove si racconta fosse custodita una scheggia della croce di Cristo.

A partire dal 1500 la fiera perde la sua importanza trasformandosi da sede di commercio della seta a luogo di scambio agro-pastorale. Il 1600 fu caratterizzato dalle epidemie di peste che falciarono la popolazione riducendola della metà. Un minimo di ripresa si ebbe agli inizi del 1800, ma durò poco poiché Stio fu coinvolto nei moti rivoluzionari del 1820, del '28 e del 1848; nelle guerre di Indipenden-

za, per non parlare del brigantaggio e delle due guerre mondiali.

Di particolare pregio il centro storico di Stio arricchito da imponenti palazzi gentilizi, strette viuzze lastricate in pietra, rigogliosi giardini, raccolte cappelle ed i ruderi dell'antica chiesa dei SS. Pietro e Paolo, dell'XI sec, ove lo sguardo spazia sulle verdi colline circostanti che costituiscono l'ideale per gli amanti del trekking.

Il centro storico di Stio si apre al visitatore che difficilmente riesce a resistere dall'esplorarlo. La scoperta ha inizio in piazza dove si trova la chiesa dei SS. Pietro e Paolo, edificata nel 1742 sulla chiesa di S. Giovanni del XII sec. La chiesa è dotata di una splendida cupola, del maestoso campanile con orologio e tre campane e della facciata ancora in perfette condizioni. Al suo interno conserva l'altare maggiore dedicato ai due apostoli, le reliquie dei santi Gaudenzio, Modesto e Crescenzo, cinque splendidi altari laterali ed un meraviglioso coro ligneo. Proseguendo si incontrano le cappelle di S. Maria degli Angeli e di S. Sofia, mentre poco fuori dal nucleo abitato si

trova la cappella benedettina S. Maria della Croce, fondata nel XII sec dai monaci basiliani che si racconta custodisse una scheggia della croce di Cristo depositata qui per volere di san Nilo.

Tappa obbligata al museo che custodisce le antiche testimonianze della cultura contadina stiese. Di particolare pregio e completezza la sezione dedicata alla lavorazione del lino.

Gli amanti della natura non devono assolutamente perdere il sentiero dei mulini che inizia in via Piano del Duca e arriva nella valle del torrente Gaudo. Il percorso è arricchito dalla presenza dei ruderi di diversi mulini ad acqua.

Curiosità

I "ciccimmaretati" pietanza tradizionale composta da diversi tipi di legumi e castagne che si "maritano" ossia sponano per dare vita ad un piatto dal sapore inconfondibile fatto di antico e genuinità.



Ospitalità
Ristorante Pizzeria "Il Ritrovo" - Via Tempa, 12 tel. 0974 99.70.13
Ristorante Pizzeria "Il Venatore" - Località Venatore tel. 328.89.42.245
Casa Gina B&B - Via Pascoli 1 tel. 331 42.44.529
Il Portico B&B - Via Garibaldi 7, tel. 0974 99.02.77
Al campanile B&B - Via della Rimembranza, Stio tel. 320 07.90.07
Casa Lorenzo B&B - Via Fiera tel. 347 18.03.718
B&B Santangelo - Via F. Trotta, 4 tel : 0974 99.02.19
Casa Lillo B&B - Gorga

Come raggiungerci:
Aeroporto: Napoli-Capodichino.

Auto
Nord. Sull'autostrada A3 si esce a Battipaglia e si prosegue sulla SS 18, fino a Capaccio Scalo. Proseguire lungo la SS n.166 per Roccasaspide e proseguire lungo la SP n. 13 in direzione Capaccio/Trentinara. Attraversati Capaccio, Trentinara, Monteforte Cilento, Capizzo, Magliano Vetere e Magliano Nuovo si arriva a Stio.
Sud
Sull'autostrada A3 si esce a Battipaglia e si prosegue seguendo le indicazioni precedenti.
Treno
Stazione di Vallo Scalo. Si procede in autobus per Vallo della Lucania e quindi per Stio.

Info: www.comune.stio.sa.it

Emilio ha lasciato il dipartimento di salute mentale di Roccadaspide per essere trasferito in una casa per anziani. Ed il suo amico Antonio Di Lorenzo gli ha dedicato alcuni versi, inserendo altri amici del Dsm: Tullio, Dante e Angelo. Gli ultimi due, sono scomparsi.

Perché mi hai lasciato il silenzio?

*Il tempo è prigioniero. Caro Emilio.
Tu sollecitato a lasciarmi.
Allontanato da me. Eppure tanto vicino.
Tu spostato a quattro anni.
Lasciato sulla strada. Abbandonato.
Uccisa la tua mano nel chiedere solo pietà per la tua vita:*

*mai la carità agli altri.
Pure macchiato. Pure deriso.
Mai rapito il tuo cuore. Il tuo battito.
La tua malinconia. Le tue mute parole.
La psicologia tua, il mio interesse.
Quella di amare per il mai amore.
Tu mistico insieme a Dante, Angelo e Tullio:
come te, libri mai letti.
Angeli tra i rami di un rosario,
pure non pregato.
Da solo, in tanti anni,
chiuso in quattro mura.
Stretti in un unico camerone
come soldati al fronte.
Anche lui con te,
Tullio nello stesso recinto,
come Fido in un lamento amico e muto.
Anche io aspetto il tuo ritorno,
nel nostro spazio futuro.*

Antonio Di Lorenzo

LIBRI... CHE PASSIONE di Carmela Ventre

L'Alchimista

Tradotto in 56 lingue, con 40 milioni di copie vendute in 150 nazioni, l'alchimista è il bestseller che ha consacrato a tutti gli effetti Paulo Coelho come scrittore di fama internazionale.

È la storia di un sogno e di un viaggio straordinario che il giovane pastore andaluso Santiago compie, superando lo stretto di Gibilterra ed il deserto nordafricano, per raggiungere le piramidi d'Egitto alla ricerca di un favoloso tesoro, tesoro che si rivelerà molto più ricco di quanto il protagonista avrebbe mai potuto immaginare.

Il viaggio è pieno di avventure e di incontri misteriosi che si presentano a Santiago come semplici coincidenze le quali, ripetendosi nei momenti più decisivi della vicenda, suggeriscono, forse, che gli avvenimenti quotidiani non sono semplicemente frutto della casualità.

E così il soggiorno obbligato nella città di Tangeri, il percorso attraverso il deserto, l'incontro con Fatima e soprattutto la conoscenza del re alchimista Melchisedec si rivelano come fasi del percorso di iniziazione che consentirà a Santiago di portare a termine la sua Leggenda Personale, ossia il percorso che ogni individuo può compiere con successo solo grazie alla ricerca della conoscenza e alla comunione totale con il mondo. Comunione raggiungibile solo attraverso la comprensione di quei segni inspiegabili ai quali è possibile dare spiegazione solo conoscendo se stesso e l'Anima del mondo e soprattutto il linguaggio universale, fatto di amore, coraggio, fiducia, saggezza, fratellanza, sapere, che consente di interpretare il misterioso legame fra tutte le cose.

Lo stile è scorrevole, il linguaggio semplice e diretto, l'ideale per raccontare un diverso punto di vista con il quale osservare la realtà quotidiana. Un punto di vista condivisibile oppure opinabile sta a ciascuno stabilirlo, di certo non noioso poiché gli spunti di riflessione sono molteplici e vari.



L'alchimista
Autore Coelho Paulo
Editore Bompiani



Il Vostro Sviluppo... La Nostra Passione!

Web design:



CERTIFIED EXPERT
Photoshop®



CREAZIONE E REALIZZAZIONE SITI WEB

Registrazione dominio, spazio web e creazione e-mail personali.
Personalizzazione 6 pagine web in HTML.
Statistiche visite.
Traduzione in: inglese, francese, tedesco e giapponese.

CONSULENZA GRAFICA

Loghi, multimedia e web design, grafica pubblicitaria, studio del marchio e immagine coordinata.

CONCESSIONARIO



La soluzione Zucchetti per gli Studi Legali

POSIZIONAMENTO SUI MOTORI DI RICERCA

Primo sui principali motori di ricerca da Google a Yahoo a MSN.
Studio e selezione delle principali keywords.
Ottimizzazione delle pagine principali del sito.
Organizzazione campagne marketing on-line.

**RICHIEDI UN PREVENTIVO
ALLO 0828 946812**

Per aderire alle nostre offerte visita il sito www.formconsulting.com
Sede operativa: Via P. Carafa, 11 - 84049 Castel San Lorenzo (SA) - Tel./Fax **0828.946812** - info@formconsulting.com



Via Irno, Loc. Sardone · lotto 15/17
(Z.I.) 84098 Pontecagnano Faiano (SA)
tel. 089.38.26.47 · fax 089.38.56.035
www.grafichecapozzoli.it · info@grafichecapozzoli.it



Questa l'ho già sentita... a cura di Alberto Polito

<http://albertopolito.spazioblog.it>

Chicago: the Chicago story 1967-2002

I Chicago Transit Authority vennero alla luce durante la moda del "pop-jazz", scoperti dal produttore James Guercio (a Los Angeles, non a Chicago), ma in realtà avevano ben altro da dire. Formatosi nel 1968 con una formazione a sette il loro album di debutto, **Chicago Transit Authority** era fortemente politicizzato e si riallacciava ai movimenti di protesta di quegli anni (di cui anzi ambiva a fungere da audio reportage). Era anche un album doppio di musica sperimentale, che fondeva jazz-rock, pop, swing, hard-rock e acid-rock. Il secondo album, **Chicago II** (Columbia, 1970), anch'esso doppio (caso più unico che raro nella storia del rock), continuava gli esperimenti con un balletto in sei movimenti, *Girl In Buchannon*, e la *Suite For A Girl In Buchannon*, ma presentava anche un sound più accessibile (*25 or 6 to 4*, *Make Me Smile*). Continuando in quella schizofrenica missione, **Chicago III** (Columbia, 1971),

sempre doppio, presentava da un lato la lunga *Elegy*, la fantasia psichedelica *Hour In The Shower* in cinque movimenti e la *Travel Suite* in sei parti,



e dall'altro le ballate *Colour My World*, *Free* e *Lowdown*. **Chicago V** (Columbia, 1972) si apre con un brano sperimentale, *A Hit By Hard Habit To Break* (1984), *You're The Varsse*, ma annovera soprattutto il loro primo grande hit, *Saturday In The Park*, che sarà seguito da *Feelin' Stronger Every Day* e *Just You 'n' Me*, su **VI** (1973), *Wishing You Were Here* e *Searchin' So Long*, su **VII** (1974). Il decimo album gettò il saio e abbracciò decisamente la ballata romantica con *If You Leave Me Now* (1976), scritta da Cetera.

1977 si passa per **Chicago XI**, contenente brani meravigliosi, tra cui un prologo e una "little one" firmati ancora da Kath, mai sentiti in nessuna

raccolta, ma che sono brani da pelle d'oca, credetemi, e arriviamo ai giorni nostri.

Dopo un periodo di crisi seguito alla morte di Kath (vittima di una "Russian roulette"), il gruppo si riprese sotto la guida del nuovo produttore David Foster (che firmò anche molti dei loro hit) e diede vita al periodo più fortunato della propria carriera. Grazie a *Hard To Say I'm Sorry* (1982), *Hard Habit To Break* (1984), *You're The Inspiration* (1984), *Will You Still Love Me* (1987), *I Don't Wanna Live Without Your Love* (1988), *Look Away* (1988), *You're Not Alone* (1989), *What Kind Of Man Would I Be* (1989), i Chicago diventarono la dance-band romantica per eccellenza, abili artigiani della melodia corale e dell'arrangiamento rock-orchestrale.

Cetera, lasciato il gruppo nel 1985, diventerà anzi uno dei balladeer più gettonati delle discoteche (*Glory Of Love*, 1986, *Next Time I Fall*, 1986). A oggi siamo **Chicago XXX**, sempre stesso stile, sempre stesse sensazioni. Dal rock politicizzato, sperimentale, alle melodie che si avvalgono di fiati per trasmettere le sensazioni di bellezza, raffinatezza, di bello.

La raccolta 1967-2002 offre grandi momenti musicali, di dolcezza, di delizia per l'udito e lo spirito. Il 26 luglio a Lucca l'unica data italiana...



Aquara

*Da 30 anni
vicina alla sua gente.*

SEDE: Aquara, Corso Garibaldi, 5 · Tel. 0828 962755

PUNTI OPERATIVI IN: Aquara, Castel San Lorenzo, Roccadaspide, Oliveto Citra, Eboli, Capaccio, Castelcivita, Felitto, Giungano